



AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO N. N. 7/2025 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ. DGR n. 833 del 28 luglio 2026.

Art. 1

Finalità e obiettivi generali

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, in data 24 luglio 2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato il Bando n. 8/2026 per finanziare i progetti di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Art. 2

Oggetto della manifestazione d'interesse e caratteristiche della proposta progettuale

In attuazione della DGR n. 833 del 28 luglio 2026, attraverso il presente procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, la Regione del Veneto intende individuare i soggetti del Terzo settore con cui elaborare una proposta progettuale da trasmettere al DPO a valere sul Bando n. 8/2026. Tale attività è finalizzata alla co-costruzione e alla successiva gestione delle azioni della proposta progettuale, da inviare al DPO, finalizzate all'emersione e all'integrazione delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

- **Area 1:** Emersione;
- **Area 2:** Prima Assistenza;
- **Area 3:** Seconda Accoglienza;
- **Area 4:** Inclusione sociale e autonomia abitativa.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

I progetti devono prevedere le seguenti azioni:

- a) attività di primo contatto volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave costrette a prestazioni lavorative o sessuali, ivi compresa la realizzazione di immagini, video o materiale analogo di natura sessuale, ovvero all'accattonaggio, allo sfruttamento della maternità surrogata, al matrimonio forzato, all'adozione illegale o al sottoporsi al prelievo di organi o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento;
- b) attività di identificazione preliminare e formale delle vittime di tratta nei diversi contesti di emersione- tra cui i luoghi di arrivo, i contesti di accoglienza anche informali, i contesti di sfruttamento sessuale outdoor e indoor, anche online, i procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale, anche nella fase giurisdizionale finalizzate

- all'accertamento della sussistenza degli elementi per il riconoscimento del periodo di recupero e riflessione e per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
 - d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
 - e) attività di consulenza e assistenza legale per la domanda del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 o 18-ter del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico, ivi compresa la protezione internazionale;
 - f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale) da realizzarsi anche mediante la collaborazione e il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti;
 - g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo l'autonomia abitativa o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine. Relativamente alle attività finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo, queste potranno realizzarsi anche mediante forme strutturate di collaborazione con i Centri per l'impiego, i servizi per il lavoro regionali, nonché con le organizzazioni sindacali e datoriali;
 - h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti dovranno, inoltre, garantire un supporto per lo sviluppo di programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla lett. h).

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, le proposte potranno orientarsi nel formulare anche progetti attinenti a tale tematica.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Per quanto concerne le azioni di sistema previste nell'ambito del Bando n. 8/2026, la Regione ha valutato di proporre le seguenti due azioni:

- **Azione di Sistema 1:** Supporto psicologico a favore di persone vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale.
- **Azione di Sistema 2:** Attività volte al consolidamento di azioni di giustizia riparativa.

Si specifica che per quanto concerne l'**Area 1- Emersione**, la proposta progettuale dovrà prevedere almeno il 35% del personale impiegato a tempo pieno nella realizzazione del progetto e comunque

per un monte ore non inferiore a 30 ore settimanali.

Inoltre, l'ammontare complessivo delle ore dedicate del personale impiegato dovrà essere almeno per il 30% relativo alla mediazione linguistico-culturale, garantendo prioritariamente le seguenti aree linguistiche:

- arabo;
- bangla;
- bambara;
- cinese;
- hindi;
- mandinka;
- rumeno-moldavo;
- punjabi;
- wolof;

Rispetto alla mediazione linguistico-culturale, la proposta progettuale dovrà garantire almeno 200 ore di mediazione per aree linguistiche non ancora evidenziate da dati, che eventualmente dovessero rendersi necessarie in fase di realizzazione delle attività progettuali.

Sempre con riferimento all'Area 1, il progetto dovrà includere un'equipe di supporto che svolga attività su tutto il territorio regionale in base ad esigenze specifiche.

Al fine di garantire più efficaci sinergie con il territorio e più significativi rapporti con i partner istituzionali si chiede che gli interventi dell'Area 1 siano realizzati dagli enti che hanno sede legale e/o operativa nel territorio provinciale in cui si realizzano le azioni progettuali o, in subordine, che abbiano attive progettualità ulteriori, complementari al progetto N.A.V.I.G.A.Re., nel medesimo territorio.

Con riferimento all'Azione di Sistema 1, la proposta progettuale dovrà prevedere psicologi e mediatori linguistico-culturali dedicati, incaricati di garantire una posizione di terzietà rispetto al progetto e alle organizzazioni partner.

Art. 3

Area territoriale, durata e risorse economiche

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto. Il progetto, se ammesso a finanziamento, avrà durata di 18 mesi a partire dal 1° dicembre 2026, con un budget complessivo di euro 2.500.000,00, di cui euro 2.350.000,00 a valere sul Bando 8/2026, a cui si aggiungono le risorse messe a cofinanziamento pari ad euro 150.000,00 a valere sui fondi della L.R. n. 41/1997, fatte salve ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nel corso della durata progettuale. Le azioni finanziabili con tali ulteriori risorse verranno concertate nel tavolo di co-progettazione.

Art. 4

Beneficiari degli interventi

Sono destinatari dei progetti le persone straniere e i cittadini, di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Sono altresì destinatarie delle azioni progettuali le persone beneficiarie dei progetti di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati nell'ambito del Bando n. 8/2026 e dei provvedimenti amministrativi di proroga del termine delle attività realizzate all'esito del citato Bando, che, in base ai dati del Sistema

Informatizzato per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta (SIRIT), risultino in carico alla data del 30 novembre 2026, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Art. 5

Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare tutti gli enti del Terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), aventi sede legale e/o operativa all'interno del territorio della Regione del Veneto antecedente alla pubblicazione del presente Avviso e in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- non incorrano in nessuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (laddove compatibili e in quanto applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto istante);
- siano in regola con gli adempimenti in materia di imposte e tasse e dei contributi previdenziali;
- siano iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- abbiano a disposizione strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di partecipazione;
- siano in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste dal Bando n. 8/2026.

I requisiti sopra elencati sono ritenuti essenziali e devono sussistere al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Detti requisiti, unitamente alla presenza della sede legale e/o operativa all'interno del territorio della Regione del Veneto antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, dovranno essere mantenuti, a pena di decadenza, per tutta la durata del progetto.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati possono partecipare al presente Avviso in forma singola o associata. Qualora i soggetti istanti si presentino in forma associata (A.T.I./A.T.S.), si specifica quanto segue:

- ciascun ente facente parte del raggruppamento deve risultare in possesso dei medesimi requisiti di cui al presente articolo;
- la carenza o la perdita dei requisiti prescritti in capo a uno o più soggetti mandanti comporterà l'esclusione del singolo ente;
- tale esclusione non pregiudica la partecipazione dei restanti componenti dell'associazione, anche nell'eventualità in cui residui un unico soggetto;
- al verificarsi delle condizioni di cui al punto precedente, l'istanza potrà essere ammessa con riserva.
 - Il raggruppamento sarà tenuto a presentare una rimodulazione del progetto indicando il nuovo assetto, entro i termini perentori e secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione;
 - la proposta progettuale così ridefinita verrà sottoposta a nuovo esame istruttorio da parte della Commissione medesima;
- l'insussistenza o il venir meno dei requisiti in capo al capofila o soggetto mandatario determina l'inammissibilità della candidatura e l'esclusione dell'intera associazione;
- esclusivamente l'ente capofila/mandatario assumerà la qualifica di partner formale della Regione del Veneto.

Art. 6**Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B** e il piano finanziario di cui all'**Allegato C**.

Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro e non oltre il giorno 23 agosto 2026, ore 23.59**, tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse alla co-progettazione Progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Bando 8/2026, DGR n. 833/2026"*.

Le domande devono essere inviate esclusivamente in formato pdf e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, la Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B** e il piano finanziario di cui all'**Allegato C**, debitamente compilati in ogni sua parte e sottoscritti dal legale rappresentante sottoscritti in forma digitale o, se autografe unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000);

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 7**Modalità e criteri di selezione dei soggetti**

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
<i>Impatto quanti-qualitativo del progetto rispetto ai destinatari (fino a 40 punti)</i>	
Numero delle persone destinatarie dell'intervento suddivise per Contatto ed emersione, pronta e prima assistenza, integrazione sociale.	fino a 8 punti
Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va a operare	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (attività di contatto, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, drop-in, inclusione socio-lavorativa)	fino a 4 punti
Qualità degli interventi mirati alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze specifiche per l'inserimento lavorativo	fino a 4 punti
Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	fino a 10 punti
Realizzazione delle azioni progettuali su tutto il territorio regionale	fino a 6 punti
<i>Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento delle reti territoriali (max 15 punti)</i>	
Attività di comunicazione interna ed esterna al progetto	fino a 5 punti
Articolazione e qualità delle azioni di sistema richieste	fino a 10 punti

<i>Impatto del progetto rispetto alle azioni di sistema e ulteriori elementi di qualità (max 15 punti)</i>	
Elementi di innovazione proposti nella progettualità	fino a 5 punti
Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal Bando	fino a 5 punti
Complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse a livello regionale, nazionale e transnazionale nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economiche dei destinatari	fino a 5 punti
<i>Ulteriori finanziamenti (max 10 punti)</i>	
Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto	fino a 5 punti
Presenza di cofinanziamento volontario da parte del soggetto proponente	fino a 5 punti
<i>Qualità del piano finanziario (max 20 punti)</i>	
Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	fino a 10 punti
Coerenza e adeguatezza delle voci di costo rispetto ai risultati attesi	fino a 10 punti

tot. 100 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 100 punti.

Art. 8 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 6 del presente Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 6 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 6 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 9 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- dopo una consultazione degli altri enti pubblici partner verrà aperto il tavolo di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dai soggetti

selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale. In questa fase sarà richiesto agli enti partecipanti di produrre copia del curriculum vitae del personale dedicato al progetto;

- stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e i soggetti selezionati a seguito di eventuale approvazione e finanziamento della proposta progettuale da parte del DPO.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la “circularità” del procedimento di co-progettazione, durante l’intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l’assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione del Veneto all’ETS.

Art. 10 **Clausola di salvaguardia**

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 11 **Trasparenza, Pubblicità, Privacy**

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino ufficiale Regione del Veneto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità ed Inclusione sociale.

Art. 12 **Responsabile del procedimento e informazioni**

Il responsabile del procedimento per l’adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:
e-mail: progettonavigare@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791507
Cell. 346 6895199

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.